

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PAIC8AG007

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione di entrambi Comuni è caratterizzata prevalentemente da uniformità linguistica , territoriale e socio-economica. Ciò agevola la comunicazione e la stesura dei percorsi didattico-educativi. Tuttavia, l'aumento del tasso di immigrazione, l'incremento demografico e l'aumento del disagio socio-economico e culturale in particolare nel Comune di Carini, hanno richiesto l'attivazione delle seguenti misure inclusive:</p> <p>la formazione di 3 classi della Scuola dell'Infanzia, l'attivazione di 2 corsi serali per adulti e la realizzazione di Progetti Tutoring per ragazzi fuori dall'obbligo scolastico. Questi ultimi interventi sono stati finalizzati al conseguimento della licenza media. Dette misure hanno contribuito al raggiungimento del successo formativo.</p>	<p>Negli ultimi anni si registra un progressivo incremento della disoccupazione a Carini e Torretta, dove sono ubicate le sedi dell'Istituto, acuendo il già forte disagio economico. Pertanto, il livello socio-economico medio-basso degli utenti di entrambi i comuni non permette alla maggior parte di loro di raggiungere soddisfacenti livelli di competenze. Inoltre, preclude loro la possibilità di partecipare ad eventuali attività curriculari ed extracurriculari, non sempre effettuabili perchè richiedono un contributo (seppur esiguo) da parte delle famiglie o dalla Istituzione Scolastica, ambedue non sempre disponibili</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano dell'offerta formativa integra le proposte didattico-educative con le istanze e i bisogni rilevati nel contesto di appartenenza. Stipula, quando è possibile, accordi e convenzioni con il Comune, gli Enti, le Istituzioni e gli altri Istituti scolastici del territorio per finanziare e realizzare progetti per la prevenzione della dispersione scolastica (Progetto Tutoring), per l'inclusione degli alunni di cittadinanza straniera (35/1070 alunni) e per gli alunni diversabili, per supportare gli alunni in difficoltà (svantaggio socio-economico-culturale, BES, DSA, ecc.) e promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza.	I territori di entrambi i plessi risentono della grave crisi economico-sociale: aumento del tasso di disoccupazione, incremento dei fenomeni di microcriminalità e della crescita della sottoccupazione (lavoro nero, lavoro minorile). I numerosi tagli operati nella spesa per l'istruzione non permettono adeguatamente di sopperire alla mancanza, in entrambi i Comuni, dei servizi educativi, culturali, ricreativi e sportivi necessari al territorio.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,2	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,8	12,1	21,4
Situazione della scuola: PAIC8AG007	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,7	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	78,4	81,0	77,5
	Totale adeguamento	20,9	18,6	22,4
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei plessi non interessati dai lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico, la presenza di sufficienti servizi di supporto (aula multimediale e per alunni h, laboratorio musicale, artistico e scientifico) e l'uso di strumenti tecnologici (lavagne interattive acquistati con fondi PON e FESR) facilitano e promuovono l'insegnamento e l'apprendimento.</p>	<p>Plesso di Carini: i lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico (adeguazione e messa a norma degli impianti elettrici; realizzazione di impianti per attività ludico-motorie e fisiche; acquisizione dei certificati di sicurezza; realizzazione di ambienti attrezzati con infrastrutture tecnologiche) hanno parzialmente compromesso il regolare svolgimento delle attività didattiche, non hanno permesso di utilizzare appieno le risorse multimediali e di attivare percorsi di potenziamento, rinforzo e di recupero, attraverso l'uso di software didattici specifici, soprattutto per alunni in difficoltà.</p> <p>Plesso di Torretta: gli edifici che ospitano i segmenti della scuola primaria e secondaria di I grado non sono ancora in possesso delle certificazioni riguardanti la sicurezza e, quindi, hanno strutture non adeguate alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Le gravi condizioni socio-economiche dell'utenza dell'I.C. non hanno permesso di richiedere contributi alle famiglie per attività facoltative aggiuntive.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIC8AG007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC8AG007	84	84,0	16	16,0	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	14.946	86,5	2.326	13,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAIC8AG007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIC8AG007	1	1,2	22	26,2	32	38,1	29	34,5	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	151	1,0	2.882	19,3	6.223	41,6	5.690	38,1	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PAIC8AG007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC8AG007	0,0	100,0	100,0

Istituto:PAIC8AG007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC8AG007	9,1	90,9	100,0

Istituto:PAIC8AG007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC8AG007	91,7	8,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIC8AG007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIC8AG007	10	13,5	18	24,3	13	17,6	33	44,6
- Benchmark*								
PALERMO	1.707	12,5	3.334	24,3	2.792	20,4	5.864	42,8
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	195	91,1	7	3,3	-	0,0	3	1,4	9	4,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,1	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	3,4	1,5
	Più di 5 anni	64,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: PAIC8AG007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,6	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,2	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	9	8,8
	Più di 5 anni	28,1	29,7	29,3
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esperienza professionale e stabilità del Dirigente. Il personale laureato e' pari al 91% alla Primaria e al 91,7% alla Secondaria.</p> <p>La stabilità, la preparazione, la professionalità e la qualità del personale docente e tecnico amministrativo della scuola, con particolare riguardo alle conoscenze, competenze e disponibilità alla formazione permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza.</p> <p>Nell' I.C buona parte dei docenti sono in possesso di certificazione LIM</p>	<p>Il personale a t.d. è soprattutto quello di sostegno. Ciò non permette la continuità didattica degli alunni con disabilità.</p> <p>L'età anagrafica dei docenti a t.i. si colloca prevalentemente nelle fasce 45-54 e 55+</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC8AG007	43	100,0	35	100,0	41	100,0	41	100,0	35	100,0
- Benchmark*										
PALERMO	12.485	96,8	12.658	97,3	12.932	97,7	13.255	97,8	12.954	97,4
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PAIC8AG007	196	88,3	188	87,9
- Benchmark*				
PALERMO	12.784	89,4	12.696	90,6
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PAIC8AG007	105	68	28	28	2	6	44,3	28,7	11,8	11,8	0,8	2,5
- Benchmark*												
PALERMO	4.516	3.515	2.585	1.626	465	284	34,8	27,1	19,9	12,5	3,6	2,2
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC8AG007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PAIC8AG007	3	1,3	4	1,8	2	0,7	
- Benchmark*							
PALERMO	-	0,9	-	1,3	-	1,7	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC8AG007	1	2,4	-	0,0	2	5,1	1	2,5	2	6,1
- Benchmark*										
PALERMO	566	4,6	387	3,1	459	3,6	391	3,0	261	2,0
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PAIC8AG007	14	6,7	3	1,4	6	2,3
- Benchmark*						
PALERMO	464	3,4	367	2,7	240	1,8
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC8AG007	-	0,0	-	0,0	2	5,1	-	0,0	1	2,9
- Benchmark*										
PALERMO	792	6,5	491	3,9	613	4,9	490	3,8	344	2,7
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PAIC8AG007	7	3,3	5	2,4	3		1,1
- Benchmark*							
PALERMO	649	4,8	591	4,4	380		2,8
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116		2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono sufficientemente adeguati a garantire il successo formativo agli studenti della S.P e nelle III classi della Sec. Il successo formativo si è ottenuto grazie alle costanti attività di recupero e rinforzo, soprattutto nella scuola secondaria di I grado. La scuola si è adoperata ad intervenire precocemente nell'individuare le difficoltà scolastiche e a contenere il fenomeno della dispersione, attivando progetti di Screening, Tutoring e Recupero, gestiti dalla Funzione Strumentale preposta all'Area a rischio. Si rileva una percentuale positiva di studenti in entrata, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, nelle classi III e V della scuola primaria e I e III della scuola secondaria	Il numero degli studenti non ammessi dalla I alla II e dalla II alla III della Sec è superiore alle medie di riferimento. Le maggiori percentuali di trasferimento (III e V della scuola primaria) e di abbandoni (I e II della scuola secondaria di I grado) rispetto ai dati nazionali sono dovute sia alla mobilità territoriale delle famiglie in cerca di nuova occupazione, sia al forte disagio socio-culturale. Una parte consistente degli studenti si colloca nelle fasce più basse per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato a causa del livello socio-culturale basso di provenienza. I tagli all'amministrazione comunale riducono fortemente gli interventi per frenare la dispersione scolastica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono sufficientemente adeguati a garantire il successo formativo agli studenti. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Dall'esame, infatti dei dati ricavati dalla consultazione degli enti di competenza del territorio (Comune e ufficio anagrafe) e dalle funzioni strumentali della dispersione scolastica si evidenzia la presenza di trasferimenti del nucleo familiare. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce della sufficienza, determinata dalla presenza nella popolazione studentesca di un contesto socio-culturale-economico prevalentemente medio-basso in entrambi i Comuni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIC8AG007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		-12,4		-6,6
PAEE8AG019	n/a		n/a	
PAEE8AG019 - II A		2,4		2,9
PAEE8AG019 - II B		-27,8		-13,5
5-Scuola primaria - Classi quinte		-16,9		-10,3
PAEE8AG019	n/a		n/a	
PAEE8AG019 - V A		-16,6		-13,8
PAEE8AG019 - V B		-17,1		-6,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
PAMM8AG018	n/a		n/a	
PAMM8AG018 - III A		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III B		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III C		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III D		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III E		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III F		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III G		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III H		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III I		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III L		0,0		0,0
PAMM8AG018 - III M		0,0		0,0
PAMM8AG029	n/a		n/a	
PAMM8AG029 - III A		0,0		0,0
PAMM8AG029 - III B		0,0		0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola primaria: i punteggi nelle prove di italiano e matematica nella classe II A risultano superiori a quelli della classe II B.</p> <p>Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola, grazie a costanti e sistematici interventi di recupero e a numerosi progetti curriculari ed extracurriculari che ampliano l'offerta formativa.</p>	<p>Scuola primaria: la percentuale dei risultati nella prova di italiano nelle classi seconde e quinte è inferiore alla media regionale, a quella del Sud e alla nazionale, mentre nelle prove di matematica, la percentuale risulta nella media regionale, inferiore a quella del Sud e nazionale.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: dall'analisi dei dati emerge una discrepanza nei risultati tra le classi di entrambe le sedi.</p> <p>La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è pressoché in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è superiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e promuove una consolidata e sistematica pratica di attività e partecipazione a progetti di educazione alla legalità ai fini di sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti, di promuovere un cambiamento sociale e la formazione della coscienza civile	In assenza di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, la valutazione, il livello e il monitoraggio delle competenze di cittadinanza sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è raggiunto dagli studenti con qualche criticità per la mancanza di un curriculum di cittadinanza, tuttavia si rileva un "work in progress" da parte degli studenti per conquistare maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PAIC8AG007	11,6	12,1	26,5	18,3	14,9	16,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC8AG007	114	55,9	90	44,1	204
PALERMO	7.139	73,1	2.622	26,9	9.761
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PAIC8AG007	101	95,3	61	78,2
- Benchmark*				
PALERMO	5.866	87,9	1.813	75,9
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di recupero, rinforzo e potenziamento nella S.P. sono sufficientemente adeguate a garantire il successo formativo, anche se permangono alcune lacune pregresse. Le percentuali dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo sono superiori rispetto alle medie provinciali e nazionali. Le programmazioni dipartimentali adottate dalla scuola sono adeguate a garantire il successo formativo degli studenti indipendentemente dal consiglio orientativo	Al termine del I anno di scuola sec. si registra una percentuale di non ammessi alla classe successiva lievemente superiore alle medie di riferimento. Si rileva una lieve discrepanza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono globalmente più che sufficienti, nonostante diversi studenti manifestino carenze nella preparazione di base (alcuni, infatti, non sono ammessi alla classe successiva o riportano debiti formativi), altri cambiano l'indirizzo di studio o abbandonano gli studi. Le cause sono dovute, soprattutto, al considerevole svantaggio socio-economico-culturale delle famiglie di provenienza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	5,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	23,2	21	29,3
	Alto grado di presenza	65,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,7	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	18,3	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	74,8	70,2	55,5
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,6	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,6	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,4	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	78,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,6	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	25,4	29,1	29,3
Altro	No	13	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,9	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,2	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	80	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,7	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	19,1	24,5	28,3
Altro	Si	13	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C ha individuato una Commissione POF per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei dipartimenti.</p> <p>I dipartimenti hanno individuato specifici traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire alla fine di ogni processo formativo-culturale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto, poiché tengono conto delle istanze e dei bisogni del territorio. Esse si esplicitano in interventi contro l'emarginazione e il disagio sociale, in progetti culturali, in iniziative di inclusione e integrazione, sport e animazione e vengono realizzati anche grazie al contributo proveniente dai Comuni di Carini e Torretta, da Enti, da Istituzioni, da altri Istituti scolastici e da Associazioni presenti nel territorio.</p> <p>Nell'a.s 2014/15 si è elaborato un questionario per ricavare informazioni utili circa il gradimento degli studenti e dei genitori sull'ampliamento dell'offerta formativa proposta.</p>	<p>La scuola non ha inserito nel curricolo di competenze le competenze di cittadinanza. Si ritiene indispensabile aumentare gli incontri dipartimentali nel corso dell'a.s.</p> <p>Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ma non si stabiliscono criteri oggettivi di misurazione, atti a verificare l'effettiva ricaduta dei progetti sulla varie utenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,8	40,5	33,9
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	44,3	43,3	37,4
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,1	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,9	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,6	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,9	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,1	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	51,7	42,2
Altro	No	12,3	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,8	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,1	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,6	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,7	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,1	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,7	55,9	53
Altro	No	14,8	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene nei dipartimenti, dove vengono individuate le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze. Essa viene condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi. Vengono stilati e utilizzati modelli comuni a tutta la scuola. Sono state adottate forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica in modo da recuperare, valorizzare e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno (Recupero dei debiti formativi, Progetto Tutoring,...)	Utilizzo parziale delle forme di flessibilità didattica e organizzativa. La percentuale di programmazione in continuità verticale risulta inferiore sia a quella della regione di riferimento che a quella nazionale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,1	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,9	62	50,2
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	68,4	67,4
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,7	46,9	40,9
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,6	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,3	29,8	27,6
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,7	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,2	35	37,2
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti disciplinari stabiliscono criteri comuni di valutazione.</p> <p>Vengono organizzate attività di recupero nei confronti di alunni provenienti dalla stessa classe e/o da classi diverse.</p> <p>Si attua un'adeguazione della didattica ai ritmi e agli stili personali di apprendimento , in modo da raggiungere il successo formativo di ciascun alunno.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi V Primaria e III Secondaria I^.</p>	<p>Nella Secondaria di I grado sono previste prove strutturate comuni in ingresso,ma non intermedie e finali di Italiano, Matematica e Lingua straniera. Vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele, in ingresso,in itinere e finale, solo in Tecnologia.</p> <p>I docenti seguono i criteri di valutazione comuni definiti nel P.O.F., ma solo alcuni di essi utilizzano prove standardizzate per la valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha delineato buona parte degli aspetti del proprio curriculum, ma la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma solo in alcuni ambiti si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi di recupero specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e con criteri oggettivi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	79,3	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,7	2,7
	Orario flessibile	9,4	15,9	18,1
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	1,7	3	10,2
	Orario flessibile	2,6	4,8	15,1
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,8	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	49,3	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,2	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,5	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	54,8	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,0	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,0	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	53,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,4	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,7	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	66,1	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle sedi non interessate alla riqualificazione dell'edificio, la scuola dispone e utilizza nuove tecnologie e strumenti a supporto del processo insegnamento-apprendimento: LIM, biblioteca, laboratori (scientifico, musicale, artistico), aule multimediali.	Plesso di Carini: i lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico (adeguazione e messa a norma degli impianti elettrici; realizzazione di impianti per attivita' ludico-motorie, fisiche; acquisizione dei certificati di sicurezza; realizzazione di ambienti attrezzati con infrastrutture tecnologiche) non hanno permesso di utilizzare appieno le risorse tecnologiche e multimediali per attivare percorsi di potenziamento, consolidamento, rinforzo e recupero. Inoltre, il collegamento internet non sempre attivo non permette agli insegnanti e agli alunni di utilizzare appieno le risorse tecnologiche dell'I.C

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono presenti commissioni composte da docenti che hanno ideato,realizzato e promosso, nei consigli di classe e di interclasse, attività di inclusione, orientamento, legalità, tutoring, continuità, recupero, drammatizzazione, attraverso l'uso di metodologie educativo-didattiche, quali l'apprendimento cooperativo, l'adattamento e la semplificazione dei libri di testo, l'uso di mappe concettuali,ecc.	Dai risultati dei questionari somministrati a studenti e genitori, e' emersa la necessita' di sensibilizzare il personale docente ad usare più assiduamente le L I M, come strumento quotidiano di lavoro, e le aule informatiche, in modo da garantire continuità nell'uso del PC e creare un linguaggio multimediale condiviso, in continuo "up to date e work in progress"

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC8AG007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	71,8	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,4	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PAIC8AG007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	47,2	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	64,6	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC8AG007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	33	39,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	22	25,5	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC8AG007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,8	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,2	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,3	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC8AG007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,8	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PAIC8AG007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	54,5	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC8AG007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,6	42,1	41,9
Azioni costruttive	42	31,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	25	30,7	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC8AG007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,1	49,7	48
Azioni costruttive	30	30,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	30	31,7	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,51	1,8	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,15	1,7	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,98	1,7	1,3	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. ha adottato un unico regolamento di istituto e il Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli stessi e con gli alunni, adottando un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', alla condivisione dei regolamenti, delle circolari di istituto e delle 'regole di classe' Nella scuola è attivo uno 'Sportello d'ascolto', realizzato grazie all'OPT con la collaborazione dei docenti referenti e del corpo docente della Primaria e Secondaria di I grado, che offrono un servizio di supporto per tutti gli studenti e genitori in difficoltà.	I comportamenti problematici vengono prevalentemente trattati tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie. Nella Secondaria il numero di studenti sospesi al I e II anno è superiore alle medie di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. L'organizzazione degli spazi e dei tempi, tuttavia, a causa dei lavori di riqualificazione, risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se, non sempre, le modalita' adottate risultano efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,3	13,2	25,3
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, che trova riscontro nel successo formativo della maggior parte di loro. Fra queste, particolare rilevanza assumono i percorsi sportivi di nuoto, ippoterapia e atletica. Nella scuola sono presenti, sia per l'inclusione che per gli allievi con BES, una funzione strumentale e un GLI, composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori e alunni. Il GLI elabora ogni anno il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), che contiene tutte le indicazioni specifiche (strategie, metodi...) per realizzare una didattica inclusiva. Anche per gli allievi con BES la scuola ha realizzato un protocollo e un'apposita modulistica, secondo la normativa recente, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilita' e un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-economico-culturale.	Incentivare la partecipazione dei docenti curricolari alla formulazione e stesura dei PEI e dei PDP. Nell'I.C. e' presente un elevato numero di insegnanti precari di sostegno, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, che non assicura la continuità didattica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,4	22,8	36
Sportello per il recupero	Si	8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	41,3	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,6	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	18,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,8	8,8	14,5
Altro	Si	21	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,3	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	21,9	28,2
Sportello per il recupero	Si	10,4	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,3	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	13,9	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	28,7	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	14,7	24,7
Altro	Si	20,9	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,6	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	21	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	69,6	70,2	40,7
Altro	No	3,6	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,1	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	72,2	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,3	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	76,5	79,1	73,9
Altro	No	6,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Vengono attivati percorsi di rinforzo e di recupero in tutti i gradi di scuola. Per i ragazzi con gravi difficoltà nell'apprendimento e/o nel comportamento si attivano percorsi di tutoring per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di I grado. Si organizzano, inoltre, all'inizio dell'a.s., corsi di recupero dei debiti formativi, con modalità prevalentemente curricolari. Sono state attivate azioni di potenziamento e partecipazione a gare sportive e competizioni di grammatica, matematica e scienze (Olimpiadi).</p>	<p>Gli studenti che evidenziano maggiori difficoltà sono, prevalentemente, quelli che presentano un accentuato svantaggio socio-economico. Agli interventi di recupero non sempre seguono il monitoraggio e la valutazione oggettiva dei risultati raggiunti.</p> <p>Il numero degli interventi individualizzati sono insufficienti a coprire le reali esigenze dei bisogni educativi degli studenti in difficoltà.</p> <p>Mancanza di fondi per incrementare le dotazioni tecnologiche e l'acquisto di software didattici specifici, per alunni in difficoltà.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso ed attuato una didattica inclusiva, le attività della quale risultano adeguatamente efficaci, suscettibili, tuttavia, di ulteriori miglioramenti.

La scuola ha incentivato il rispetto delle differenze e della diversità culturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Parimenti efficaci e diffusi sono gli interventi individualizzati di potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,5	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,2	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,9	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	63,8	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	52	61,3
Altro	No	22,5	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,5	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,3	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,8	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	73,9	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,7	46,3	48,6
Altro	No	15,7	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività per la continuità sono più che sufficientemente presenti nella scuola. Per facilitare il passaggio sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, nell'I.C opera fattivamente la "Commissione Continuità", formata da docenti dei tre ordini di scuola. E' attuata la trasmissione, sia dall'infanzia alla primaria sia dalla primaria alla secondaria, di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Nel corso dell'a.s., inoltre, si svolgono svariate attività legate alle tradizioni del territorio (Progetto "Auguri è Natale, Progetto "Carnevale: Alice nel giardino incantato", Manifestazione di Fine Anno) che si realizzano in raccordo fra tutti gli ordini di scuola. Gli insegnanti degli ordini di scuola contigui (Infanzia/ Primaria e Primaria/Secondaria di I grado) si riuniscono per parlare della formazione delle classi al fine di conoscere ogni singolo alunno e favorirne il suo inserimento.	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	73	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	38,3	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	33	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	27	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	70,4	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	53,9	54,3	74
Altro	Si	27	22,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'I.C. sono presenti una F.S e una referente all'orientamento,le quali coordinano le attività per l'orientamento scolastico degli alunni.</p> <p>L'offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti della classe III della secondaria di I grado, è finalizzata alla scelta della scuola secondaria di II grado; prevede vari incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico ,l' Open Day,i laboratori e altre iniziative, realizzate coinvolgendo i rappresentanti delle scuole secondarie di II grado.Sono stati articolati, in collaborazione con l'Università di Palermo, percorsi di orientamento volti a selezionare attitudini ed interessi dello studente al fine di favorire la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni</p>	<p>Risulta insufficiente la realizzazione di attività di orientamento nel corso dei tre anni, per quanto riguarda le risorse e le realtà produttive e professionali del territorio, e per individuare le attitudini e le predisposizioni di ciascun alunno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola organizza e promuove visite guidate degli alunni di ordini di scuola diversi dello stesso I.C per pubblicizzare le attività curricolari e i laboratori. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di I al II grado. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola, tuttavia, non monitora quanti studenti seguano il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel P.O.F. vengono enunciati i principi ispiratori (art.3,34 della Costituzione),le priorità (la centralità del soggetto e la dimensione ecosistemica della formazione), le finalità della scuola(formazione e istruzione) e gli interventi(discipline curriculari e ampliamento dell'offerta formativa). Gli obiettivi strategici prioritari della scuola risultano chiaramente esplicitati e resi noti alle famiglie e al territorio mediante: a)pubblicazione sul sito web dell'Istituto; b)brochure informativa	Non sono ancora pianificate le modalità e definiti i criteri oggettivi per verificare gli obiettivi prioritari della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso i seguenti strumenti: POF, Piano annuale delle attività didattiche e del personale ATA; mentre il monitoraggio avviene, rispettivamente, tramite riunioni degli organi collegiali, esiti questionario di customer's satisfaction, relazioni del DS e del DSGA, Verifica dell'attuazione del programma annuale del 30 giugno.	Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Manca un organico piano di valutazione delle attività didattiche

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,2	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,3	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,3	28	28,8
	Più di 1000 €	11,2	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8AG007	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIC8AG007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,00	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,00	30,6	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PAIC8AG007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	41,38	57,2	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PAIC8AG007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,30	76,3	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIC8AG007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,89	30,3	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIC8AG007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	46,8	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	34	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,7	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,8	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	2,6	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	59,5	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,1	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,1	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,1	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	18,3	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,1	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	37,9	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,6	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,3	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,6	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	66	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	2	2
Il Dirigente scolastico	No	23,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,5	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	66	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	78,4	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,4	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	17	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PAIC8AG007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,9	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,9	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PAIC8AG007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	22,73	47,2	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,55	1,5	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,27	26,6	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	45,45	25,5	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PAIC8AG007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	4,31	30,6	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,4	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,16	20,9	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	71,53	41,8	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le modalità di individuazione e dei ruoli rendono chiare le divisioni delle mansioni dei docenti con incarichi di funzioni strumentali (più docenti ricoprono le stesse aree, ma con compiti diversi). Tale modalità di individuazione delle funzioni strumentali permette di valorizzare tutte le risorse umane e professionali della scuola.</p> <p>La gestione del FIS e la sua ripartizione tra docenti e personale ATA è da considerarsi nella media provinciale, regionale e nazionale, mentre le percentuali di docenti e personale ATA che percepiscono più di 500 euro di FIS è molto più bassa. I modi dei processi decisionali rientrano nella media nazionale, ad eccezione dell'individuazione di come ripartire i fondi del bilancio scolastico. Il D.S. è coinvolto in prima persona nella scelta dei docenti con incarichi di responsabilità e nella scelta di ripartizione dei fondi del bilancio scolastico, in quanto Presidente del Collegio docenti e membro effettivo del Consiglio d'Istituto. L'allocazione delle poche risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF. E' presente la definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.</p>	<p>L'impatto della percentuale di ore non coperte per la sostituzione di insegnanti assenti nella scuola primaria, ma ancor di più in quella secondaria (71,53%) è molto elevata rispetto alla media nazionale (23,6%)</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIC8AG007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	7,71	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAIC8AG007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	16848,50	7828,01	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAIC8AG007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	37,32	77,88	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIC8AG007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,71	18,09	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PAIC8AG007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	19	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44,4	37,3	48,5
Lingue straniere	0	20,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	27,5	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	41,2	34,6	27,3
Sport	0	20,3	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,8	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	14,4	17
Altri argomenti	0	14,4	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PAIC8AG007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,3	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PAIC8AG007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,42	47,1	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PAIC8AG007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PAIC8AG007
Progetto 1	Per promuovere ed attuare una scuola inclusiva
Progetto 2	Per unificare il criterio base di valutazione degli alunni
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,7	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	22,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,5	27,8	56,6
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le molteplici proposte che sostanziano il P.O.F. sono il frutto di scelte educative, condivise ed approvate in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto. E' stata data priorità ai progetti di recupero e di prevenzione alla dispersione scolastica, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, della realtà e delle risorse finanziarie interne disponibili. I progetti sono stati attuati con i finanziamenti del FIS o in collaborazione con Enti locali o con Associazioni del territorio.	Le modalità di verifica dei progetti non si basa su criteri oggettivi. I Consigli di classe non sempre tengono conto, nella valutazione, dei percorsi individuali all'interno di progetti curriculari ed extracurriculari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le prioritari sono state definite, anche se il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PAIC8AG007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIC8AG007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,5	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,6	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,5	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	3,3	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,7	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	38,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	12,4	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	8,5	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PAIC8AG007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	46,36	31,5	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PAIC8AG007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	45,98	44,2	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PAIC8AG007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,61	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, come si evince dai grafici, raccoglie, promuove e incentiva iniziative formative per i docenti e per l'aggiornamento del personale ATA, coerenti con gli obiettivi dell'istituto e rispondenti alle esigenze individuali. Il piano di formazione-docenti, come si evince dal POF, è finalizzato al miglioramento e all'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa e alla ricaduta didattica; si basa sulla sinergia di tre aspetti fondamentali della professionalità docente: formazione culturale, aggiornamento delle strategie didattiche e promozione di competenze chiave. I temi scelti per l'aggiornamento del personale ATA sono finalizzati ad ottenere significative ricadute sull'area organizzativo-amministrativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I limiti delle risorse disponibili non permettono di soddisfare quantitativamente i reali bisogni formativi del personale scolastico, come si evince dai questionari insegnanti e personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e conserva gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione nel fascicolo del personale e lo utilizza per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i Corsi di formazione prevedono una verifica finale con criteri oggettivi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAIC8AG007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,8	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	66,7	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	48,9	48,9
Accoglienza	Si	60,8	62,7	60,5
Orientamento	No	62,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	69,3	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	25,5	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	30,1	30,7	29,3
Continuita'	Si	77,1	77,6	81,7
Inclusione	Si	83,7	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,5	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,9	59	57,1
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PAIC8AG007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	7,4	7	6,9
Curricolo verticale	4	9,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	4	7,4	6,3	6,6
Accoglienza	7	9,4	7,8	7
Orientamento	0	4,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	11	4,9	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	5,7	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,8	4	5
Temi multidisciplinari	0	4,7	4,2	4,1
Continuità'	11	6,7	7,7	9,4
Inclusione	5	7,9	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'I.C. sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che hanno prodotto materiali di buona qualità, soprattutto in merito alla didattica, alla continuità e all'inclusione (percorsi diversificati per gli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento, attività mirate al recupero delle carenze attraverso corsi di recupero per gli alunni svantaggiati, in situazione di disagio e in difficoltà di apprendimento o al potenziamento delle eccellenze ecc.) che vengono condivisi tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse, intersezione e dipartimenti disciplinari). Si sono distinti due gruppi di lavoro: i docenti specializzati, che hanno programmato attività extracurricolari di conoscenza del territorio e di pratiche sportive, quali il nuoto, l'ippoterapia e l'atletica e i docenti che si sono impegnati nel progetto "Tutoring" per il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorare la condivisione di materiali e strumenti tra docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative scaturiscono dalle esigenze dei docenti stessi espresse in sede collegiale, ma la frequenza non è sempre adeguata. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La varietà e la qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è sufficientemente presente, ma potrebbe essere migliorato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,3	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,5	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19	10,8	16,7
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	61,4	63,8
	Capofila per una rete	26,6	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,9	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8AG007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,2	18,8	20
	Bassa apertura	6,3	5,9	8,3
	Media apertura	20,3	15,3	14,7
	Alta apertura	63,3	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC8AG007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PAIC8AG007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	57,5	43,8	56
Regione	0	24,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,4	10,3	18,7
Unione Europea	1	19	13,7	7
Contributi da privati	0	3,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	40,5	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIC8AG007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	15,7	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	73,9	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	11,6	10,1
Altro	0	26,1	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PAIC8AG007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	33,3	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	39,9	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,3	11,6	9,7
Orientamento	0	10,5	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	30,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,8	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,6	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,2	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,3	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: PAIC8AG007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIC8AG007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,8	27,1	29,9
Universita'	No	60,1	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	28,1	26,6	20,5
Soggetti privati	Si	16,3	16,3	25
Associazioni sportive	Si	59,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	63,4	58	57,6
Autonomie locali	Si	48,4	48,7	60,8
ASL	Si	39,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	13,1	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PAIC8AG007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	69,3	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da diversi anni, l'I.C. (vedi POF) dimostra la sua apertura al territorio, ottenendo da esso il riconoscimento della sua importante valenza formativa. L'istituto partecipa e svolge attività in rete, al fine, principalmente, come si evince dal grafico, di accedere a finanziamenti, indispensabili a promuovere percorsi, non solo quantitativi ma qualitativi, per il miglioramento del benessere ed il relativo successo formativo. La scuola stabilisce accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, in termini di vantaggi, per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il miglioramento del successo scolastico, per la realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e all'inclusione, per la prevenzione della dispersione scolastica e supporto agli alunni in difficoltà e per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza. La scuola promuove la divulgazione e la condivisione delle ricadute positive delle attività svolte alle famiglie.	Intensificare livello di collaborazione con le istituzioni del territorio per il miglioramento dell'azione didattica/educativa

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIC8AG007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,47	19,6	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,3	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,8	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16	19,2	13,2
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PAIC8AG007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PAIC8AG007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,51	8,3	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	77	76,1
	Alto coinvolgimento	13,1	14,1	11,9
Situazione della scuola: PAIC8AG007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molta attenzione viene data ai genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari degli interventi didattico/educativi,</p> <p>a)informandoli direttamente o tramite rappresentante di classe sull'andamento didattico-educativo, sulla frequenza scolastica, sull'ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p>b) attivando uno sportello per alunni DSA rivolto agli insegnanti e anche ai genitori;</p> <p>c)coinvolgendoli all'inizio dell'a.s. nell'accettazione e nella condivisione del Patto di corresponsabilità,nella realizzazione del PEI per gli alunni disabili e del PDP per gli alunni con BES</p> <p>c) pubblicando, sul sito, il calendario scolastico , gli orari di ricevimento , la modulistica;</p> <p>d) incentivando la loro collaborazione per iniziative locali (manifestazioni di Natale,Carnevale,Fine anno...), di solidarietà (acquisto di panettoni e uova pasquali per finanziare enti benefici , raccolta giocattoli per i bambini poveri,...)</p> <p>e)organizzando incontri di approfondimento circa le tematiche giovanili (Progetti "Baby Parlamento Comunale", Civicamente Giovani)</p>	<p>Nella scuola secondaria di I grado la partecipazione agli incontri e alle attività programmate è limitata ad un ristretto gruppo di genitori.</p> <p>Pochi fondi per realizzare progetti e interventi pro genitori</p> <p>La comunicazione on line (registro on line) ancora parzialmente fruibile agli utenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative proposte. Andrebbero, tuttavia, migliorate le modalità di ascolto e collaborazione, raccogliendo le idee e traendo i migliori suggerimenti dai genitori

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti non ammessi dalla I alla II e dalla II alla III della Sec.	Aumentare di 1 punto le percentuali degli studenti ammessi dalla I alla II e di 3 dalla II alla III della Sec per rientrare nelle medie provinciali
		Ridurre il numero di abbandoni nelle classi I e II della scuola secondaria di I grado	Rientrare nella media provinciale degli abbandoni e cioè diminuire di almeno dello 0,4% per le I e dello 0,5% per le II
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi in Italiano nelle classi 5 ^a della Scuola Primaria e 3 ^a della Secondaria di Primo Grado	Aumentare la percentuale del 10 % di alunni collocati dei livelli 3,4 e 5.
		Uniformare gli esiti delle diverse classi.	Diminuire la varianza tra le classi e interna alle classi del 10%;
		Ridurre il divario degli esiti delle P. I. nella S.P per avvicinarsi ai risultati degli Istituti con lo stesso ESCS	Migliorare le competenze per ridurre di almeno 5/7 punti il gap formativo delle Prove Invalsi
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere e sviluppare le competenze trasversali(sociali e civiche)	Elaborare e progettare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (sociali e civiche)
		Migliorare gli esiti delle competenze chiave di italiano e matematica.	Predisporre nei dipartimenti UA progettate per migliorare le competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il numero degli studenti della Sec, di I grado non ammessi dalla I alla II e dalla II alla III superiore alle medie di riferimento, il divario degli esiti delle prove Invalsi all'interno dell'I.C e la mancanza di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti , costituiscono dei veri punti critici dell'efficacia delle attività educativo-didattiche del nostro I.C. Si rende necessario, pertanto, il ripensamento della didattica in funzione dei bisogni educativi rilevati fra gli alunni, adottando nuove strategie per la motivazione e l'apprendimento, per l'acquisizione di un efficace metodo di studio e che favoriscano una partecipazione attiva degli studenti.

Relativamente ai risultati nelle prove standardizzate sarà opportuno incrementare le riunioni di dipartimento per individuare percorsi comuni che mirino al raccordo tra coerenti progettazioni didattiche e lo sviluppo delle competenze, alla messa a punto di efficaci strumenti di lavoro per lo sviluppo delle competenze, al monitoraggio del processo d'insegnamento-apprendimento.

In particolare, si ritiene utile la riduzione della varianza sia interna alle classi che fra le classi per implementare forme di condivisione del C.D. attraverso l'uso di procedure unitarie di progettazione e valutazione, sia per rispondere ad una specifica esigenza di miglioramento della formazione dell'utenza del territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà del I e II anno della Sec.
		Incrementare le riunioni di dipartimento per pianificare, progettare e controllare gli apprendimenti attraverso prove comuni
		Inserire nel curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, prove di valutazioni strutturate e/o rubriche di valutazione
		incrementare gli incontri fra docenti dei vari ordini di scuola dell'istituto per una migliore definizione del curriculum verticale
✓	Ambiente di apprendimento	Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici
		Incrementare l'uso delle azioni costruttive a discapito di quelle sanzionatorie
		Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di strumenti e materiali didattici
✓	Inclusione e differenziazione	Aumentare il numero dei PDP, di almeno del 10%, per gli alunni in situazione di svantaggio socio- economico- culturale
		Coinvolgere associazioni e agenzie del territorio nei percorsi formativi degli alunni
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione d'Istituto sono emerse le specifiche aree di criticità, che si concentrano principalmente nelle "Pratiche educative e didattiche". Gli obiettivi di processo individuati costituiscono, pertanto, il punto di partenza per il miglioramento dell'attività didattica nella direzione del raggiungimento delle priorità prefissate, cioè la promozione e lo sviluppo delle competenze, attraverso azioni pianificate, continue e sistematiche; la condivisione, inoltre, di Indicatori e descrittori, capaci di misurare le suddette competenze consentirà di rendere più significativo il processo di valutazione attuato dalla scuola